



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

## IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

**Visto** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito in data 01.08.2007 alla Dott.ssa Anna Maria Reggiani;

**Vista** la nota del 30/08/2007 ricevuta il 04/09/2007 con la quale l'Ente Provincia di Teramo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**Visto** il parere della soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. 18102 del 30.10.2007;

**Ritenuto** che l'immobile denominato CASA DEL MUTILATO in provincia di TERAMO comune di TERAMO sito in PIAZZA DANTE ALIGHIERI n. SNC; TERAMO, distinto al C.F. al foglio 69 particella 375 C.F., confinante con PIAZZA DANTE ALIGHIERI, VICO DEL NARDO, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DECRETA

il bene denominato CASA DEL MUTILATO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*L'Aquila 25.11.2008*

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott.ssa Anna Maria Reggiani)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Reggiani', written in a cursive style.

## Relazione Allegata

**Identificazione del Bene**

Denominazione	CASA DEL MUTILATO
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	TERAMO
Località	TERAMO
Cap	64100
Nome strada	PIAZZA DANTE ALIGHIERI
Numero civico	SNC

## Relazione Storico-Artistica

Casa del Mutilato nell'attuale piazza Dante, già chiesa e convento di Santa Maria della Misericordia edificata nel XIV secolo a seguito del voto fatto dai teramani di onorare Maria Santissima della Misericordia cui si attribuiva il merito di aver preservato la città dalla pestilenza del 1348. Nell'edificio così come cita la pubblicazione "Teramo com'era" magnificamente affrescato sia all'esterno (lunetta del XV secolo, attribuita a Giacomo da Campii) che al suo interno (affreschi vari di Leonardo di Teramo, anch'essi del XV secolo) ebbe sede anche una Confraternita della Misericordia o dei Nobili fondata con lo scopo di soccorrere i malati in caso di epidemie. Nella Chiesa si conservano un "divoto Crocifisso" e una "Spina" che si diceva provenire dalla Corona della Passione di Nostro Signore. Nel mese di luglio del 1514, la regina Giovanna, in visita a Teramo, mentre si recava in lettiga dai Benedettini a San Domenico (oggi chiesa dei Cappuccini) volle entrare nella Chiesa della Misericordia per adorare quelle reliquie. Nel corso del XVI secolo si svolgeva la festa della Misericordia, alla quale partecipavano le principali autorità cittadine con l'usanza di presentare "l'offerta della cera". Nel Corso del Settecento, nei suoi locali, veniva conservato il carro che simboleggiava il quartiere Santo Spirito nella festa dei trionfi, che successivamente, come detto venne custodito nella vicina chiesa della Misericordia. Nel 1839 la Commissione per le opere d'arte segnalava, tra i lavori meritevoli di particolare attenzione, anche l'affresco nella lunetta della Misericordia. Nel 1835 fu commissionata una campana al celebre Filippo Della Noce e nel 1858 furono rinnovati gli arredi della Chiesa. Dopo il 1866, sconsacrata e passata al Comune, l'ex chiesa della Misericordia fu occupata dalla Fratellanza Artigiana, che vi stabilì la sua sede dal 1881 al 1919. Passata per varie destinazioni d'uso, fu restituita al Municipio il 13 dicembre 1925. A quella data si era già risolta la polemica insorta tra l'Associazione Mutilati da una parte, che stava trattando con il Municipio l'acquisto dell'edificio e il soprintendente ai Monumenti dall'altra, che aveva posto il veto a ogni possibile alienazione a causa dell'affresco di Giacomo da Campii posto sopra una delle porte laterali. Così nell'aprile del 1926 veniva presentato il progetto di restauro firmato dall'architetto Pio Ferretti (1879-1931) che aveva seguito attentamente i criteri indicati dalla Soprintendenza per la protezione della lunetta. I lavori venivano conclusi nel 1928 e la nuova sede dell'Associazione Mutilati inaugurata alla presenza del grande invalido onorevole Carlo Delcroix. Fu presente anche il pittore Cesare Averardi, di cui, nella parete di fondo, si ammira un quadro con l'allegoria dei "caduti" e della "vittoria". In origine il largo della Misericordia era limitato al piccolo spiazzo di fronte alla chiesa omonima. Una strada, detta appunto della Misericordia, correva in prosecuzione della attuale via Trento e Trieste, incrociando i vicoli che salivano da Porta Romana, passava accanto alla Madonna di Loreto e si immetteva sulla discesa da San Giorgio a Porta Romana. Per il resto, l'area dell'attuale piazza Dante, era interamente occupata dall'orto del Convento dei Cappuccini. A seguito della legge che sopprimeva gli istituti religiosi, dopo il 1866 il Municipio di Teramo incamerava la proprietà del Convento dei Cappuccini con l'orto annesso e, nella zona, le due chiese della Misericordia e della Madonna di Loreto. L'orto dei Cappuccini venne diviso in quote, secondo una mappa disegnata da Giovanni Forti, e venduto ai privati. Una parte consistente dell'orto fu destinata ad ampliare la piazza fino alle dimensioni attuali, ricevendo però una prima sistemazione soltanto nel 1878. Il Relatore Dott. Arch. Franco De Vitis

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)





IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dr.ssa Anna Maria Faggioli)

scchi